

Un tribunale delle famiglie per minori e divorzi

Il Senato prepara la svolta

IL PROVVEDIMENTO

ROMA Si chiamerà "Tribunale per le persone, per i minorenni e per le famiglie", e rappresenterà una vera e propria rivoluzione che verrà definitivamente attuata il 31 dicembre 2024, quando finirà la fase transitoria prevista dalla norma. Perché alla nuova istituzione, introdotta nella riforma del processo civile da un emendamento depositato ieri in commissione al Senato, saranno trasferite le competenze civili, penali e di sorveglianza del tribunale per i minorenni, ma anche di tutte le materie riguardanti la famiglia, le separazioni o i divorzi. Il voto in commissione è previsto per oggi. A presentare la proposta di modifica sono state congiuntamente le tre relatrici alla riforma del processo civile, Fiammetta Modena (Ff), Anna Rossmann (Pd) e Julia Unterberger (Svp), che adesso sono al lavoro sulla formulazione della delega per il rito e sulle norme. L'obiettivo di via Arenula è alleggerire i Tribunali, ma anche accrescere le tutele per i minori. Un cambiamento epocale che si inserisce nell'ambito della riforma, che aveva già previsto l'istituzione di un rito unitario nei procedimenti di famiglia. Ossia non più due corsie differenti per separazioni e divorzi, e riti diversi per i figli a seconda che fossero nati all'incirca del matrimonio o meno.

LE MODIFICHE

L'emendamento, nell'esercizio della delega, prevede l'istituzione del nuovo Tribunale che sarà composto dalla sezione distrettuale e dalle sezioni circondariali. La sezione distrettuale sarà costituita presso ogni sede di corte d'appello o di sezione di corte d'appello. Mentre quelle circondariali saranno istituite presso ogni sede di tribunale ordinario. Alle sezioni distrettuali saranno trasferite le competenze civili, penali e di sorveglianza del tri-

► Un emendamento in commissione al testo della riforma del processo civile

bunale, per i minorenni, ad eccezione delle competenze civili, che invece spetteranno alle sezioni circondariali, che avranno giurisdizione anche su alcune materie, finora di competenza del tribunale ordinario e nelle cause riguardanti lo stato e la capacità delle persone, «ad esclusione delle cause su cittadinanza, famiglia, unione civile, convivenze, minori e tutti i procedimenti di competenza del giudice tutelare, nonché i procedimenti sul risarcimento del danno endofamiliare». Il presidente della sezione distrettuale sarà individuato tra i magistrati che abbiano conseguito almeno la quinta valutazione di professionalità, mentre il presidente della sezione circondariale tra i magistrati che abbiano conseguito almeno la quarta valutazione di professionalità.

L'intervista Marco Meliti

«È un passo avanti che può accelerare i procedimenti»



Marco Meliti, avvocato matrimonialista

Per Marco Meliti, avvocato matrimonialista, che si occupa di diritto di famiglia e dei minori, ed è presidente dell'Associazione italiana di diritto e psicologia della famiglia, dopo la proposta dell'unificazione del rito, l'emendamento presentato ieri in commissione Giustizia al Senato, con il quale si istituisce il Tribunale per le persone, per i minorenni e per la famiglia è un grande passo. Perché ritiene che un Tribunale unico, che si occupi di separazioni, divorzi e anche di minori, mettendo insieme penale e civile, sia un elemento positivo? «Va nella direzione di superare l'attuale frammentazione nelle

LA NORMA PREVEDE UNA FASE DI TRANSIZIONE FINO A DICEMBRE 2024 OGGI IL VIA LIBERA MODIFICA BIPARTISAN

► È prevista un'unica struttura che gestirà anche i reati commessi dagli under 18

Napoli Il Gratta e vinci rubato



Il tabaccaio: chiedo perdono alla signora E scatta la revoca della concessione

Dopo due giorni di carcere chiede scusa Gaetano Scutellaro (nel fondo), il 57enne che sabato scorso, dopo avere messo al sicuro in banca un "gratta e vinci" da mezzo milione di euro rubato a una signora di 69 anni, stava per trasferirsi alle Canarie. Intanto il Monopoli ha avviato il procedimento di revoca «alla vendita delle scommesse» alla tabaccheria della moglie.

materie che riguardano i minorenni e la famiglia, consentendo di unificare le competenze finora distribuite tra Tribunale per i minorenni, giudice ordinario e giudice tutelare. Pensa che questa riforma accelererà i tempi anche nelle separazioni e nelle controversie tra ex coniugi e comunque renderà meno farraginoso un meccanismo che oggi non funziona affatto? «Un Tribunale unificato potrà

Non pensa che si rischi di di-

Anche questo Tribunale avrà il proprio Ufficio del processo, cioè la nuova struttura con figure professionali diverse, che verrà istituita in tutti i tribunali civili e penali per supportare i magistrati e accelerare gli stessi processi.

I LAVORI

La commissione ministeriale istituita dal ministro Maria Cartabia aveva proposto sia l'istituzione di questo nuovo Tribunale sia l'unificazione del rito. Alla fine, però, tra i 24 emendamenti presentati dal Guardasigilli in Senato al ddl Bonafede, due riguardavano solo il rito unificato. Dopo ampia discussione in Commissione Giustizia e una riunione in via Arenula, le relatrici hanno presentato un proprio emendamento che riprende la proposta della Commissione guidata dal professor Paolo Luiso. «Come relatrici abbiamo raccolto e riformulato proposte presentate da quasi tutti i gruppi», commenta Anna Rossmann.

Valentina Errante

© RIPRODUZIONE AUTORIZZATA

spendere le competenze e le specificità proprie dei giudici per i minori?

«Penso il contrario. Una riforma in questa direzione determinerà anche una sempre maggiore specializzazione e competenza dei giudici e di tutti coloro che, a vario titolo, sono chiamati ad occuparsi di temi così delicati e sensibili, come quelli dei minori e della famiglia. Inoltre, l'unità tra giurisdizione civile e penale potrà garantire una visione complessiva e unitaria delle problematiche in gioco».

Gli effetti si vedranno tra qualche anno?

«Certo. Ma non bisogna dimenticare come un efficace intervento giudiziario in materia minorile e familiare non solo si rifletta positivamente nella vita delle persone coinvolte nei processi, ma incida in maniera sostanziale anche sulla crescita dei giovani e, conseguentemente, sul benessere della nostra società».

Val Err.

© RIPRODUZIONE AUTORIZZATA